

Renato Raggi

# LA SPEZIA UNA NUOVA IDEA DI CITTÀ

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



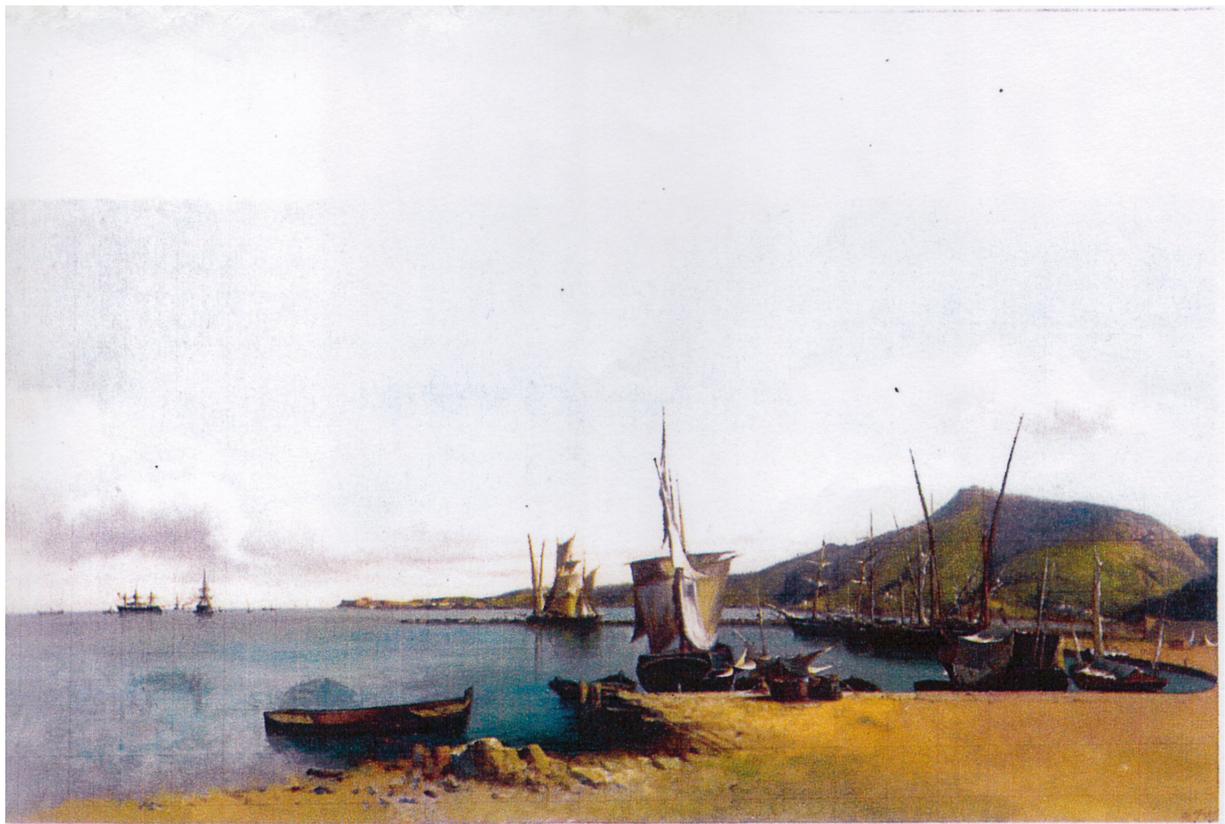
Edizioni ETS

© Copyright 2022  
Edizioni ETS  
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa  
info@edizioniets.com  
www.edizioniets.com

*Distribuzione*  
Messaggerie Libri SPA  
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*  
PDE PROMOZIONE SRL  
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676327-3



Agostino Fossati, *Veduta del Golfo con barche*. Immagine tratta da *Agostino Fossati 1850-1904*, Carispe - Soc. Ed. Buonaparte s.r.l., Sarzana, 2006



## PREFAZIONE

Il presente lavoro è il succinto resoconto di una serie di vicende urbanistiche cittadine vissute e di pensieri condivisi con l'arch. Silvano D'Alto (recentemente scomparso) nel corso dell'ultimo cinquantennio di storia urbana.

È anche la manifestazione della necessità di uscire con coraggio dalle angustie dell'odierno dibattito urbanistico contribuendo con un libero ventaglio di idee a scoprire – inventandole – le immagini di una Spezia futura 'di tutti' e, forse, più bella; basando ogni proposta su argomentazioni urbanistiche convalidate dalla storia urbana e legittimate da previsioni verosimili.

Certamente, da molti, il contributo di idee proposto sarà falsificato, oltre che per diversi motivi di varia natura, anche perché sarà ritenuto velleitario e ingenuo, tenuto conto dell'orientamento delle attuali azioni politiche per cui:

- alla collettività è resa pressoché impossibile qualsiasi decisione sull'uso del suolo urbano;
- lo spazio pubblico, inteso come 'bene comune' e fondamento delle città, risulta, nella quasi totalità dei casi, perdente nei confronti delle dominanti forze privatistiche; anche in seguito alla diffusa tendenza alla *deregulation* nei confronti di leggi di salvaguardia ambientale, che pur esistono.

Tuttavia mi è parso valesse la pena di compiere uno sforzo cognitivo per comprendere la storia di questa città, la condizione in cui viviamo oggi, al fine di scoprire gli indizi di un futuro possibile, alternativo allo stato attuale.

Non è più accettabile che, al riparo di una falsa opinione ideologica, incolta e senz'anima, per cui gran parte degli spazi della città e del golfo vengono percepiti e definiti come *compromessi\**, si debba procedere nella pianificazione urbana con interventi miopi senza respiro culturale, che finiscono per pregiudicare sempre più il destino della Spezia futura.

Per non appesantire la natura stringata di questo libello sono state tralasciate del tutto le vicissitudini legate allo sfruttamento ambientale delittuoso (Centrale Enel e discariche abusive) che hanno segnato profondamente il Levante urbano: la cui problematicità – in vista di un futuro sviluppo urbano dell'area – avrebbe dovuto essere affrontata da tempo con un dibattito cittadino partecipato, non

occasionale, senza aspettare che siano le condizioni e le imposizioni ‘esterne’ a dettare, ancora una volta, legge alla città. Una classe dirigente, quella spezzina, incapace, per impreparazione progettuale, di orientare in senso propositivo e qualitativo la crescita urbana e di cogliere le attuali opportunità storiche insorgenti (dimissione Enel, investimenti oggi possibili nell’ambito dell’odierna spinta verso la rinascita ambientale, e così via).

Infine, qualche precisazione sul sottotitolo in dialetto spezzino polisemico:

- indica lo scoramento di chi scrive, anziano spezzino che ha assistito – attonito – ad un sempre più pronunciato declino dei valori urbani della propria città;
- è una invocazione alla divinità locale (‘genius loci’) pregandola di rioccuparsi della tutela del golfo;
- è, soprattutto, un invito pressante rivolto a tutti coloro della comunità spezzina ancora in grado di comprendere la urgente necessità di ridiscutere le sorti di questa città amorfa, ormai priva di identità.

L’inserimento nel testo di due poesie dell’impareggiabile poeta dialettale spezzino Renzo Fregoso ha lo scopo di evidenziare, esaltati in chiave poetica, il senso profondo e il valore degli spazi vissuti e da continuare a vivere, lungo il litorale cittadino ancora salvo.

Rivolgo a mio fratello Antonio un ringraziamento per il prezioso ausilio fornito nella messa a punto dell’opera.

*Renato Raggi*

\* Purtroppo è un pensiero diffuso, come senso comune, a tutti i livelli dirigenziali ed imprenditoriali, e artatamente condiviso al solo scopo di privilegiare gli interessi privati su quelli pubblici.

## EPILOGO CON MOTTO

A Spèsa d'anché

*Baciò,  
onde te t'en vè?  
me a vago  
a ziondonae  
dai Giardinetti ai Stagnon  
despeà  
pe' descrovie en pògo  
de nètto de mae.*

La Spezia di oggi

Battista, dove te ne vai?  
Vado a girandolare  
dai Giardini Pubblici agli Stagnoni  
– disperato –  
per scoprire un po'  
di 'odore buono' di mare.



# INDICE

|            |   |
|------------|---|
| Prefazione | 5 |
|------------|---|

## PARTE PRIMA

### STORIE DI UNA 'CULTURA DELLA CITTÀ' SMARRITA

|   |    |
|---|----|
| La Spezia: una città divisa e frammentata, incapace di strutturarsi secondo una coerente visione d'insieme                            | 11 |
| Il Golfo prima dell'Arsenale  | 11 |
| La città dell'Arsenale  | 11 |
| L' <i>occupazione</i> del golfo e la pianificazione novecentesca  | 15 |
| L' <i>informe</i> espansione della città nella piana di Migliarina  | 16 |
| 1. I 'Piani' del 1889: la ricerca effimera di un disegno lungimirante interpretativo dell'ampliamento urbano all'inizio del XX secolo | 18 |
| 2. Lo storico perenne conflitto tra città e il porto  | 22 |
| 3. Calata Paita: enfasi e degrado di un progetto  | 28 |
| 4. Il deturpante impatto ambientale sul golfo degli 'stazionamenti' nautici privati lungo il fronte marino cittadino                  | 32 |
| 5. L'arretrato sistema della mobilità veicolare urbana  | 37 |
| 6. I limiti posti dalla rete ferroviaria ad uno sviluppo urbano ordinato e vivibile   | 41 |
| 7. Progetto d'area ex IP: 'dalle stelle alle stalle'  | 43 |
| 8. La paradossale riconversione dell'Arsenale proposta dal Comune della Spezia - anno 2008  | 46 |
| Conclusione   | 48 |
| Note parte prima  | 50 |

## PARTE SECONDA

### RACCONTI DI INNOVATIVE VISIONI FUTURE

|   |    |
|---|----|
| Un progetto di lungo periodo come fattore portante della rinnovazione urbana          | 57 |
| L'arco costiero urbano dall'Arsenale a Fossamastra:<br>il 'vero' Waterfront cittadino | 58 |

|  |    |
|--|----|
| Un nuovo ‘cuore urbano’ a Levante  | 59 |
| Il porto si stacca dalla linea di costa urbana e convive con la città      | 61 |
| La restituzione della Calata Paita alla città. Quale Calata Paita?         | 62 |
| Porto Mirabello e Terminal Crociere: un rapporto sinergico redentore       | 67 |
| Strada di gronda: infrastruttura integrata pedecollinare                   | 68 |
| Il recupero degli spazi urbani ‘marginali’ lungo l’intero arco ferroviario | 72 |
| La riqualificazione di piazza Europa: un tema dimenticato                  | 73 |
| Idee per la città - Sintesi finale   | 74 |
| Note parte seconda   | 78 |
| Epilogo con motto  | 83 |

## TAVOLE GRAFICHE

Edizioni ETS  
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di aprile 2022